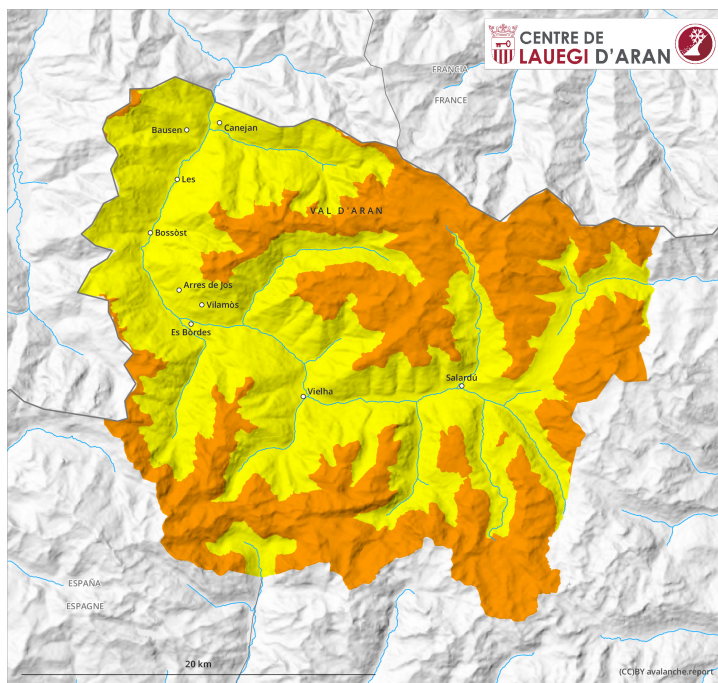
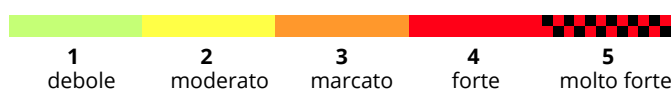
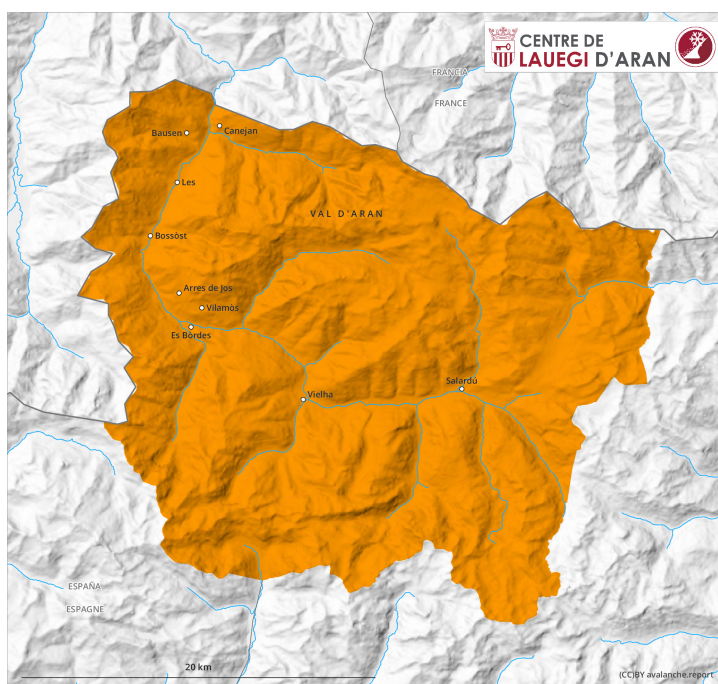


prima parte

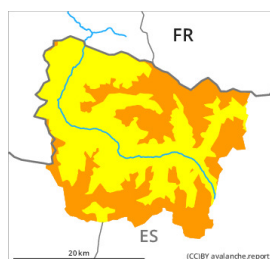


più tardi



Grado di pericolo 3 - Marcato

prima parte



Limite del bosco

Tendenza: pericolo valanghe stabile
per domenica 22 febbraio 2026



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Neve bagnata



2400m

Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

più tardi



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per domenica 22 febbraio 2026



Neve bagnata



2400m

Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Gli abbondanti accumuli di neve ventata degli ultimi giorni devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni. A partire da mezzogiorno saranno previste valanghe bagnate.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono subire molto facilmente un distacco provocato a tutte le esposizioni e al di sopra del limite del bosco. I punti pericolosi si trovano principalmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza come pure in prossimità delle cime. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie. Isolate valanghe possono raggiungere grandi dimensioni.

Mezzogiorno e pomeriggio: A partire da mezzogiorno la probabilità di distacco di valanghe umide e bagnate aumenterà rapidamente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Sono previste valanghe spontanee di piccole e medie dimensioni. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.



Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Il tempo sarà soleggiato. In molte regioni da giovedì sono caduti da 15 a 20 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più.

La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata che in alcuni punti hanno raggiunto un certo spessore poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Specialmente sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Il sole e il calore causeranno a partire da mezzogiorno principalmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2400 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso.

È presente molta più neve rispetto alla media stagionale. Alle quote di media montagna sono presenti dai 150 ai 220 cm di neve, localmente anche di più.

Tendenza

Domenica: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, ulteriore aumento del pericolo di valanghe umide.